



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 97 del 15/7/2019

Oggetto: Approvazione protocollo d'intesa operativo per la promozione di strategie condivise finalizzate alla costituzione di una task force interistituzionale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere e tutela minori

L'anno duemiladiciannove il giorno quindici mese di luglio alle ore 9,30 nella Casa Comunale, la Giunta, legalmente convocata, si è riunita, sotto la presidenza del dott. Nicola Parisi – Sindaco - nelle persone dei Sigg. :

presenti assenti

1	Nicola	PARISI	SINDACO	X	
2	Maria	TRIMARCO	ASSESSORE	X	
3	Francesco	FARAO	ASSESSORE	X	
4	Domenico	SENATORE	ASSESSORE		X
5	Katia	TRIMARCO	ASSESSORE	X	

Totale 4 1

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Margherita Torraca

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla Prevenzione e la lotta contro le donne e la violenza domestica, ratificata in Italia con la legge n.77/2013, riveste importanza rilevante a livello internazionale, perché rappresenta il primo strumento giuridicamente rilevante volto a creare un quadro normativo completo a prevenire il diffondersi di ogni forma di violenza contro le donne;

CHE l'Associazione FORUM LEX professionisti in rete nasce per potenziare la tutela in materia di violenza di genere nei confronti dei soggetti più deboli o emarginati: donne, minori, anziani, immigrati;

VISTO l'allegato schema di Protocollo d'Intesa, per la promozione di strategie condivise finalizzate alla costituzione di una Task Force Interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere e tutela dei minori, da stipularsi con l'Associazione FORUM LEX – professionisti in rete contro la Violenza di genere;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore competente, a norma dell'art.49 TUEL

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) La narrativa forma parte integrante del presente dispositivo;
- 2) **Di approvare** l'allegato schema di Protocollo d'Intesa da siglarsi con l'Associazione FORUM LEX – professionisti in rete contro la Violenza di genere con sede in Roma alla Via Angelo Mariani, volto alla costituzione di una Task Force Interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere e tutela dei minori;
- 3) **Di trasmettere** il presente atto all'Associazione FORUM LEX – professionisti in rete contro la Violenza di genere, nella persona del Presidente Iolanda Ippolito;
- 4) **Con separata** votazione ed esito favorevole ed unanime dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000.



PROTOCOLLO D'INTESA OPERATIVO PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE DI UNA TASK FORCE INTERISTITUZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE E TUTELA MINORI

TRA

il Comune di Buccino in persona del suo sindaco dott. Nicola Parisi domiciliato presso la casa comunale

E

L'Associazione FORUM LEX –Professionisti in rete contro la Violenza di Genere” con sede in Roma alla Via Angelo Mariani n°28 00121 Roma nella persona del Presidente dr.ssa Iolanda Ippolito

PREMESSO CHE

1) la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla Prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, Convenzione di Istanbul, ratificata in Italia con la Legge n° 77 del 27 Giugno 2013, riveste un'importanza rilevante a livello internazionale, perché rappresenta il primo strumento al mondo “giuridicamente vincolante” volto a creare un quadro normativo completo a prevenire il diffondersi di ogni forma di violenza contro le donne in particolare di quella domestica;

2) la Convenzione affronta, in primo luogo, la prevenzione della violenza

medesima e la protezione delle vittime, che consiste in un efficace e tempestivo intervento delle Forze dell'Ordine, un facile accesso alle informazioni sui propri diritti e, nel contempo, la creazione di strutture e servizi specializzati di sostegno

4) il D.L. 23 febbraio 2009 n. 11, convertito con Legge 23 aprile 2009 n.38, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori" inasprisce le pene contro la violenza sessuale apporta infatti, modifiche al codice penale in modo da poter applicare la condanna dell'ergastolo in caso di omicidio perpetrato in occasione di violenza sessuale, atti sessuali con minorenne o di violenza sessuale di gruppo, nonché da chi compie atti persecutori.

5) la Legge dell' 11 Gennaio 2018 n°4, è intervenuta con " Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici",

6) la Regione Campania per la realizzazione delle finalità previste dalla Legge Regionale n°2 dell' 11 Febbraio 2011, nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali di cui la Legge Regionale n°11/2007, programma , indirizza e coordina gli interventi, in collaborazione con gli ambiti territoriali, province, ASL, istituzioni scolastiche e soggetti del terzo settore;

- Che La Legge Regionale n°9 del 3 Agosto 2013 ha istituito il servizio di psicologia del territorio della Regione Campania;
- Che la Legge Regionale n° 34 del 1 Dicembre 2017 ha previsto "Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza";

CONSIDERATO CHE

- Il Fenomeno delle violenze domestiche, fisiche e psicologiche, principalmente sulle donne è di dimensioni allarmanti, sia per il numero delle vittime, sia per l'elevatissima percentuale dei casi non denunciati, proprio in ragione della caratteristica di inabissamento delle vittime sottoposte a violenze e timorose di una rivittimizzazione sociale nel caso in cui le vicende che le riguardano diventino pubbliche;
- La violenza è trasversale e colpisce donne italiane, migranti, religiose o no, di qualsiasi ceto sociale, si nasconde all'interno delle mura domestiche, nell'omertà culturale, nelle abitudini quotidiane, una violenza definita invisibile, considerata privata sebbene sia molto comune, facendola rientrare nella normalità. Tutti elementi che costituiscono il terreno fertile

per violenze fisiche fin ad arrivare al gesto estremo del Femminicidio;

- Cercare aiuto all'esterno è un passaggio di un lungo percorso, che può prevedere tentennamenti e ripensamenti: la donna può provar vergogna nell'ammettere ciò che ha subito, avere delle difficoltà nel mettere assieme le due facce del maltrattante, oscillare tra paura e rabbia oppure può ricevere pressioni a non interrompere la relazione da parte del suo ambiente familiare, oltre che del maltrattante stesso. Nella maggior parte dei casi la donna non parla della violenza con nessuno, neppure con familiari o amici: L'operatore può essere il primo con cui si confida;
- La Violenza di Genere, oltre ad essere un crimine è una violazione fondamentale dei Diritti Umani e provoca notevoli danni alla salute psico-fisica delle donne e dei minori che ne sono vittime, aggravando la loro vulnerabilità con il conseguente rischio di esclusione sociale;
- Di fronte alla dimensione davvero impressionante del fenomeno vi è la necessità di fornire una più' efficiente risposta giudiziaria.
- L'Associazione FORUM LEX Professionisti in rete nasce per tale finalità, dopo un attenta analisi, da parte di professionisti che operano quotidianamente sul campo, delle criticità' riscontrate in materia di violenza di genere nei confronti dei soggetti più deboli o emarginati: donne, minori, anziani, immigrati, a partire dalla ricezione della denuncia-querela fino ad arrivare alle problematiche afferenti alle tecniche investigative.

In particolare sono state riscontrate le seguenti criticità:

- La mancanza di una Task Force Interistituzionale territoriale costituita da un Pool di Specialisti afferenti alle Forze dell'Ordine del territorio, ai Servizi Sociali, alle Agenzie Educative ed alle Asl territoriali di competenza, che possano tempestivamente intervenire nei casi di violenza di genere a partire dai primi sensori sentinella, quali maltrattamenti in famiglia, avendone le giuste competenze tecniche e procedurali fino alla raccolta successiva della denuncia-querela da parte della vittima;

In tale ottica sono di fondamentale importanza:

- la ricerca e l'assicurazione delle fonti di prova nell'immediatezza del fatto e la predisposizione di appositi protocolli investigativi-operativi, che riguardino, in primo luogo, il momento della richiesta di intervento-aiuto (da parte della persona offesa o di persone informate sui fatti) e di accesso al

- luogo del fatto (da parte della P.G. all'uopo allertata);
- la costituzione di un pool di specialistici, in particolare nella materia dei reati commessi contro i soggetti deboli (reati che tradizionalmente comprendono le violenze alle donne), che abbiano un'adeguata e mirata preparazione in una materia che – come è noto – presenta profili di interdisciplinarietà (psicologica, criminologica, sociologica, medico legale, giuridica etc)
 - l'interazione della rete dei servizi pubblici (in particolare, quelli sociali e sanitari) con le competenti articolazioni giudiziarie, di polizia, scolastiche e del privato sociale, così da favorire un costante raccordo fra i diversi attori istituzionali a vario titolo coinvolti, nel rispetto delle diverse competenze
- Tutto ciò premesso e considerato , che è da intendersi parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, le parti intendono adottare uno specifico atto di definizione delle modalità di coordinamento e collaborazione per la realizzazione di azioni ed interventi volti alla costituzione di una TASK FORCE interistituzionale a livello Provinciale che vada a raccordarsi con quella Regionale e con il competente Osservatorio Regionale e Nazionale.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1- Oggetto e finalità

I soggetti firmatari, al fine di agevolare l'emersione dei fenomeni della violenza di genere, del disagio giovanile, dei maltrattamenti in famiglia, dell'abuso sessuale sui minori, della pedofilia e della tratta degli esseri umani, si propongono, con la sottoscrizione del presente protocollo, di adottare uno specifico atto di definizione delle procedure e attività volte al consolidamento e alla diffusione di una modalità integrata e condivisa d'intervento, tra tutte le Istituzioni firmatarie a tutela delle vittime di violenza di genere e tutela dei minori nel rispetto reciproco delle specifiche competenze istituzionali.

FORUM LEX s'impegna:

- Programmare attività ed interventi in rete con soggetti istituzionali quali la Prefettura, la Questura, la Procura della Repubblica, Il Tribunale dei Minori, la Corte di Appello, la Scuola Regionale di Polizia Locale, gli Ordini Forensi e degli Psicologi della Campania, Comuni, (Anci) Autorità Giudiziarie, Forze dell'Ordine, Università, Sindacati, Ufficio Scolastico Regionale, Mondo dell'Associazionismo e Centri Antiviolenza previa

- sottoscrizione di specifico Protocollo d'intesa.
- Alla Costituzione di un Tavolo Tecnico che si riunirà con cadenza mensile presso la sede del Comune di Salerno e/o presso le altre istituzioni aderenti, al fine di promuovere ed organizzare le attività del presente protocollo;
 - Ad istituire apposito Link sul sito ufficiale di FORUM LEX per segnalazioni relative all' uso distorto delle parole nella comunicazione e nella pubblicità lesive della dignità di genere, in stretta collaborazione con il Comitato Regionale per le Comunicazioni e con l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria;
 - Coordinamento delle azioni e cooperazione fra soggetti pubblici e privati operanti nello specifico settore;
 - Iniziative volte a facilitare la raccolta delle denunce, l'assistenza ed il sostegno delle vittime della violenza e di atti persecutori in tutte le fasi successive al verificarsi di episodi "sentinella";
 - Attuazione di percorsi educativi e informativi a favore delle vittime in ordine agli strumenti e alle modalità di tutela;
 - La mappatura di tutti i servizi, centri antiviolenza e di accoglienza, presenti su territorio Regionale ivi comprese le relative statistiche in ordine alle persone prese in carico ed ai risultati conseguiti;
 - La promozione di iniziative di sensibilizzazione, prevenzione e formazione sul tema della violenza di Genere nelle scuole inserendo in primis attività volte alla cultura dell'educazione del rispetto delle regole e della diversità, all'educazione ai sentimenti e alla convivenza sociale quali forme di prevenzione anche del fenomeno del bullismo e delle baby gang. Saranno proposte ai rispettivi dirigenti scolastici l'attivazione di specifici percorsi afferenti alle segnalazioni di disagio degli alunni con "cassette postali" installate in vari punti dell'Istituto Scolastico. Le stesse saranno aperte con cadenza settimanale alla presenza del Dirigente Scolastico, congiuntamente a un componente della Task Force di quel determinato territorio che si riunirà nell'immediatezza nei casi di particolare gravità, il tutto nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.
 - Ricerca a livello Nazionale sullo Stato di Attuazione delle Linee Guida in tema di soccorso e assistenza alle donne vittime di violenza nei Presidi Ospedalieri ivi compreso il numero dei soggetti presi in carico e il tipo di violenza subita.
 - Rapporti con le Istituzioni Pubbliche Regionali, Nazionali ed Internazionali con finalità di ricerca e trasmissione dati rilevati;

Art. 2- Modalita' d'intervento

I soggetti firmatari, al fine di agevolare l'emersione dei fenomeni di maltrattamento in famiglia, di disagio minorile, di violenza di genere, di abuso sessuale sui minori, pedofilia, tratta degli esseri umani, si impegnano congiuntamente all'Associazione Forum Lex a:

- Creare e rafforzare sinergie e collaborazioni volte all'adozione di strategie condivise, avvalendosi delle competenze e del contributo di conoscenza e di esperienza di tutte le Istituzioni che a livello locale a vario titolo e con differenti responsabilità e funzioni sono chiamate ad occuparsene;
- porre particolare attenzione al primo contatto della vittima di violenza o maltrattamento, dando esigenza di ascolto, accoglienza, empatia;
- Disporre di un sistema di rilevazione e di monitoraggio attendibile del fenomeno stesso, che ne restituisca una chiara realtà, completa e costantemente aggiornata al fine di prevenire e combattere in modo efficace il fenomeno della violenza contro le donne e la tutela sui minori;
- Disporre di personale specializzato e regole condivise per l'approccio alle vittime al fine di garantire la tutela della persona offesa in ambito endo ed esoprocedimentale e il buon esito delle indagini con la garanzia della genuinità delle prove, tenendo conto della peculiarità della parte offesa/testimone, sempre piu' spesso minorenni;
- Mettere a disposizione risorse strumentali (locali) e risorse umane quale sinergia e reciproca collaborazione per porre in essere le azioni del presente protocollo;
- Promuovere e diffondere attraverso i propri canali di comunicazione azioni di sensibilizzazione ed informazione delle Task Force presenti sui territori dei Comuni Aderenti e dei servizi a supporto delle vittime di violenza;

Favorire la creazione di tavoli tecnici interistituzionali per coinvolgere tutti gli attori interessati con l'intento di rafforzare le reti d'intervento tra la TASK FORCE, Procure Tribunali, Comuni, Ospedali, l'Osservatorio Regionale sulla Violenza di Genere, i Centri Antiviolenza e le Forze dell'Ordine e gli Istituti Scolastici;

Art. 3- Tavolo tecnico

Nell'ambito del presente Protocollo di intesa viene istituito presso il Comune di Buccino e/o nelle altre Istituzioni aderenti un Tavolo tecnico composto da un coordinatore del Comune di Buccino nella persona dell'Assessore alla Pari Opportunità e/o delega alle pari opportunità, due componenti di FORUM LEX, un rappresentante dell'Arma dei Carabinieri e uno dell'ASL e/o Presidi Ospedalieri, con lo scopo di definire congiuntamente le azioni da sviluppare e verificare con attività di monitoraggio lo stato di attuazione di tutte le attività concordate.

ART. 4 - Durata

Il presente protocollo ha durata di 3 (tre) anni.

E' immediatamente operativo dalla data di sottoscrizione dello stesso presente protocollo e potrà essere integrato e modificato in qualsiasi momento, di comune accordo tra le Parti, al fine di recepire nuovi aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione.

ART. 5 - Disposizioni Conclusive

Il presente protocollo sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati o loro delegati sarà pubblicato sui siti delle relative Istituzioni e sul sito dell'Associazione Forum Lex Professionisti in rete;

Redatto in quadruplica copia, letto e confermato e sottoscritto

DELL'ASSOCIAZIONE

IL

PRESIDENTE

Dr.ssa Iolanda Ippolito

Il Presidente
Dott. Nicola Parisi
F.to come originale



Il Segretario
Dott.ssa Margherita Torraca
F.to come originale

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata:

Affissa all'Albo Pretorio il 22 LUG. 2019 registrata al n. _____ per prescritta

Pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino li 22 LUG. 2019

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig. Sabato A. Trimarco



Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Margherita Torraca

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione:

- () è stata dichiarata immediatamente esecutiva
- () è divenuta esecutiva per decorrenza termini

Buccino li 22 LUG. 2019



Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Margherita Torraca

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. n. 267/2000)

Buccino li 22 LUG. 2019



Per copia conforme all'originale
Il Segretario Comunale
Dott.ssa Margherita Torraca